MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

D.D. n. 64 / 2022

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera l);
VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio per il 2022), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2021, n. 310;
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*" e, in particolare, la Tabella 4;
VISTO il d.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*" registrato dalla Corte dei conti, il 28 aprile 2017 al foglio n. 583;
VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*";
VISTO il D.M. 6 dicembre 2017, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2017, al foglio n. 2419, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, S.G. n. 20 del 25 gennaio 2018;
VISTO il D.M. 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021, al foglio n. 1817, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*";
VISTO il d.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";
VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 2022, "*Riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle Aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, S.G. n. 59 dell'11 marzo 2022;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, reg. n. 299, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, S.G. n. 60 del 12 marzo 2022;
VISTO il D.M. 17 marzo 2022, n. 52, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";
VISTO il D.D.G. 24 maggio 2022, n. 96, della Direzione Generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa che – in aderenza a quanto disposto dal citato D.P.C.M. del 23 dicembre 2021, al fine della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri – ridetermina il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal suddetto D.M. 17 marzo 2022, n. 52;
VISTI il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con D.M. n. 62 del 29 marzo 2021, registrato dall'UCB il 20 aprile 2021 con il n. 120 e dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2021 con il n. 1155;
VISTO il *Piano della performance* 2022-2024, adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 29 del 17 febbraio 2022, unitamente al decreto ministeriale n. 28 del 17 febbraio 2022, di adozione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022;
VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022 adottato, con D.M. n. 232 del 1° dicembre 2021, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 2021, n. 3072;
VISTO il d.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 2022 al foglio n. 150, con il quale il dott. Romolo de Camillis, nato a [redacted] il [redacted], è stato incaricato - ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni - della titolarità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;
TENUTO CONTO inoltre che, in relazione a quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 "*tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico.*";
RITENUTA pertanto la necessità di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della Divisione IV – Controversie di lavoro – della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;
CONSIDERATO che – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 e dell'articolo 19, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, nonché in osservanza del D.M. n. 107 del 30 aprile, 2021 – registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 – che aggiorna e disciplina i "*Criteri di conferimento di incarichi dirigenziali*", definiti dal Segretario Generale *pro tempore* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 19 ottobre 2022 è stata pubblicata, sul sito web istituzionale e sulla intranet locale, la disponibilità della Divisione IV – Controversie di lavoro – della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali per il conferimento dell'incarico di titolarità;
CONSIDERATO che all'esito di tale avviso è pervenuta un'unica candidatura;
RITENUTO di procedere alla valutazione del *curriculum* trasmesso a corredo delle istanze nel rispetto dei "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*" del citato D.M. 30 aprile 2021, n. 107;
VISTO il verbale di valutazione sottoscritto in data 7 dicembre 2022 e registrato in pari data al n. 63 del repertorio decreti;
RITENUTA, pertanto, la necessità di procedere all'attribuzione dell'incarico dirigenziale di titolare della Divisione IV – Controversie di lavoro - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;
VISTO il *curriculum vitae* presentato dalla dott.ssa Emanuela Cigala, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e valutate la professionalità e le attitudini della medesima;

RITENUTO che la dott.ssa Emanuela Cigala, nata a [redacted] il [redacted]; sia in possesso dei requisiti, attitudini, capacità professionali e organizzative previsti per la titolarità dell'incarico dirigenziale non generale della Divisione IV - Controversie di lavoro - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dalla dott.ssa Emanuela Cigala;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal richiamato D.M. 17 marzo 2022, n. 52, la Divisione IV – Controversie di lavoro – della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali risulta collocata nella fascia retributiva "A";

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che la dott.ssa Emanuela Cigala deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

1. Per quanto indicato in premessa, la dott.ssa Emanuela Cigala, nata a [redacted] il [redacted] dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è incaricata, per il periodo dal 12 dicembre 2022 all'11 dicembre 2025, della titolarità della Divisione IV - Controversie di lavoro - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, fascia retributiva "A".

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La dott.ssa Emanuela Cigala nell'espletamento dell'incarico conferito e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla Divisione IV della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, curando in particolare:
   - l'attività di mediazione tra le Parti sociali e la conciliazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato;
   - l'attività per l'esame congiunto con le Parti sociali, in sede istituzionale, finalizzato all'utilizzo degli ammortizzatori sociali;
   - le procedure di raffreddamento dei conflitti sindacali per l'applicazione della disciplina che regola il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Emanuela Cigala deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
2. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 165/2001, citato nelle premesse, e dall'articolo 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

Articolo 4
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondersi alla dott.ssa Emanuela Cigala in relazione all'incarico conferito con il presente decreto, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
2. La relativa spesa grava sul capitolo 4961 "Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive", Piano gestionale 01 "Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore" – Missione 26 "Politiche per il lavoro" – Programma 26.8 "Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro" – U.d.V. 1.7 Funzionamento - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario in corso.

Articolo 5
(Revoca dell'incarico)

1. L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009. Inoltre, la revoca anticipata può aver luogo nei casi previsti dell'articolo 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, 7 dicembre 2022

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.